

N. CRON.  
2630/2022



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
II TRIBUNALE di ROVIGO

riunito in camera di consiglio nelle persone dei Sigg.ri Magistrati:

Dott.ssa Paola Di Francesco  
Dott.ssa Sofia Gancitano  
Dott.ssa Benedetta Barbera

Presidente  
Giudice rel.  
Giudice

N. 40/2022 FAU.  
N. 41/2022 RGNC  
N. 44/2022 SENT.  
N. 54/2022 REP.

nel procedimento N.R.G. PREF. 41/2022 per la dichiarazione di fallimento di **CIVICO 25 srls in liquidazione (P. IVA 05155090284)**, con sede in Borgo Veneto (Pd), frazione Saletto, Piazza San Lorenzo 13/a, promosso da BIENNE SRLS (p.i. 04144520246), con sede in Arzignano (Vi), Via San Martino 5, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con l'Avv. Chiara Molon, e da quest'ultima in proprio, ha pronunciato la seguente

**S E N T E N Z A**

Letto il ricorso depositato in data 18.05.2022 ed esaminata la documentazione acquisita;

ritenuto che ricorre, ai sensi dell'art. 9 l.f., la competenza del Tribunale di Rovigo, avuto riguardo alla sede legale della debitrice, sita in Borgo Veneto (Pd), frazione Saletto, Piazza San Lorenzo 13/a;

rilevato che la debitrice, la cui attività d'impresa ha ad oggetto la realizzazione e il commercio di articoli di pelletteria, è imprenditore commerciale;

tenuto conto che la debitrice, costituitasi in giudizio, non ha contestato la sussistenza dei requisiti di fallibilità previsti dall'art. 1, co. 2, l.f., ma ha chiesto unicamente il rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 15, ult. co., l.f., poiché il debito nei confronti delle ricorrenti è inferiore al limite di procedibilità ivi previsto;

considerato che l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati da CIVICO 25 srls in liquidazione eccede il limite di procedibilità posto dall'art. 15, ult. co., l.f., in quanto dall'istruttoria prefallimentare è emersa un'esposizione debitoria complessiva di euro 69.406,41 (di cui euro 11.294,15 nei confronti delle parti ricorrenti ed euro 58.112,26 nei confronti dell'Erario);

considerato che dai bilanci di esercizio depositati, relativi agli anni 2020, 2019 e 2018, risulta un attivo patrimoniale di euro 317.299,00 per l'anno 2019, per cui non sussistono le condizioni di esonero dal fallimento previste dell'art. 1, co. 2, l.f., che esige il possesso congiunto dei requisiti ivi prescritti;

rilevato che CIVICO 25 srls è in stato di liquidazione, per cui, ai fini dell'accertamento dell'insolvenza, ai sensi dell'art. 5 l.f., è necessario valutare *“unicamente (...) se il patrimonio sociale consenta di assicurare l'integrale*



*soddisfacimento dei creditori*" (Cass. civ., sez. I, n. 28193/2020);  
ritenuto che lo stato di insolvenza cd. statica della società debitrice, in liquidazione, è conclamato dalla insufficienza dei beni della medesima a soddisfare l'esposizione debitoria, posto che la società, per sua stessa ammissione contenuta nella memoria difensiva, non possiede beni mobili e immobili o altri cespiti da alienare in un ragionevole lasso di tempo, per far fronte all'esposizione debitoria sopra indicata; ritenuto che le indicate circostanze comportino senz'altro l'apertura del fallimento, con tutti i provvedimenti da esso derivanti secondo la legge;

**P.Q.M.**

**dichiara il fallimento di CIVICO 25 srls in liquidazione (P. IVA 05155090284),**  
con sede in Borgo Veneto (Pd), frazione Saletto, Piazza San Lorenzo 13/a,

**nomina**

giudice delegato la dott.ssa Sofia Gancitano e Curatore la dott.ssa Daria Sattin, con studio professionale in Rovigo, Via A. Manzoni n. 16;

**ordina**

al legale rappresentante della fallita di depositare, entro tre giorni, i bilanci, nonché le scritture contabili e fiscali obbligatorie non presenti in atti, unitamente all'elenco dei creditori;

**ordina**

la redazione dell'inventario nel più breve termine possibile ex art. 87 L.F.;

**stabilisce**

la data del **16.02.2023 ad ore 11:00** per l'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo, da tenersi avanti al suddetto giudice delegato;

**assegna**

ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali o personali su cose in possesso del fallito il termine perentorio di 30 giorni prima dell'adunanza di cui sopra per la presentazione al Curatore delle loro domande d'insinuazione ai sensi dell' art. 93 legge fallimentare;

**ordina**

che vengano prenotate a debito, ai sensi dell'art. 146 D.P.R.115/2002, le spese relative alla registrazione, notifica, affissione e pubblicazione della presente sentenza;

**dispone**

che la Cancelleria esegua senza indugio – e comunque entro il giorno successivo alla pubblicazione della sentenza mediante deposito – le notifiche e le annotazioni rispettivamente stabilite dall'art. 17 L.F., nonché provveda alla sua immediata trasmissione (anche in via telematica) "per estratto" al competente Ufficio del Registro delle Imprese, incaricato della relativa iscrizione urgente, ai fini della decorrenza degli effetti del fallimento nei riguardi dei terzi.

*Così deciso in Rovigo, nella Camera di Consiglio 24.10.2022.*

Il Giudice relatore  
*dott.ssa Sofia Gancitano*

Il Presidente  
*dott.ssa Paola Di Francesco*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
Rovigo il 2 NOV 2022  
ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
*Mariella Mori*

2

